

Il progetto. Da oggi la seconda fase di "Accresce"

Disagio alla Marina, incontri e laboratori

Migliorare i rapporti tra scuola e famiglia, riconoscere e prevenire il disagio giovanile, costruire una comunità educante, comprendere le seconde generazioni in prospettiva interculturale oltre a imparare realizzare podcast, video e mappe interattive. Al via il secondo ciclo di incontri e laboratori dedicati a genitori, educatori e cittadini pronti per trasformare la Marina nel quartiere dei ragazzi. Gli appuntamenti - in calendario da gennaio ad aprile - sono organizzati da "Accresce", un progetto selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Accresce, promosso dall'Associazione Efys, lavora per rompere l'isolamento in cui sono finite scuola e fami-

glia e dare una risposta concreta alla crisi educativa delle nuove generazioni, creando un'alleanza tra gli adulti che si occupano di infanzia e adolescenza.

Si comincia oggi con il tavolo "Ci vediamo all'uscita", focalizzato sui rapporti tra famiglia e scuola e articolato in tre appuntamenti coordinati dall'Università, che curerà anche "Una vita spericolata", tre in-

contri dedicati al riconoscere, accogliere e prevenire le manifestazioni di disagio giovanile e "Dalla comunità al quartiere educante" appuntamento dedicato all'importanza della rete tra istituzioni, professionisti e cittadini. "Nuovi italiani" si occuperà invece di sguardi e prospettive interculturali in una società di seconda genera-

zione grazie al gruppo. Da non perdere i laboratori: "Di parola" con la realizzazione di un podcast di storie e racconti del quartiere, e "Community-map" con la foto-mappatura della comunità educante.

Accresce, inoltre, accoglierà i rappresentanti dei progetti Innessi di comunità e Scuola diffusa in corso a Roma: un gemellaggio nato dal desiderio di condividere buone pratiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei laboratori



Peso:14%